

Manca il prof, "salta" Ostetricia

Il rettore De Sarro: non c'è stato il tempo di sostituire Fulvio Zullo E sulla nomina della Mastrobuono aggiunge: agirò secondo legge Resterà ferma un anno l'alta formazione all'Università catanzarese, almeno per quel che riguarda gli specializzandi in Ostetricia e Ginecologia. La Scuola di Specializzazione non ha, infatti, ottenuto l'**accreditamento** da parte del ministero dell'Istruzione e della Ricerca e si avvia verso un anno di sospensione delle attività formative. Almeno quattro gli specializzandi che non potranno più frequentare la Scuola e saranno costretti, se intenzionati a proseguire il percorso di studi in questa specialità medica, ad iscriversi in altri atenei italiani. A confermarlo è il rettore Giovambattista De Sarro che ha però garantito sulla prosecuzione delle attività didattiche per l'annualità successiva. «Non si è avuto il tempo tecnico di trovare un sostituto del professore Fulvio Zullo - ha precisato De Sarro - e venuto meno lui, è venuta meno anche la possibilità di avere un corpo docenti in grado di garantire la formazione degli specializzandi». Da qui il mancato **accreditamento** da parte del ministero dell'Istruzione; decisione accettata ma, tuttavia, non troppo gradita al rettore che ha stigmatizzato i criteri adottati dal Miur per valutare gli accreditamenti: «La Scuola di Specializzazione di Ostetricia e Ginecologia - ha sottolineato - ha ottenuto per cinque anni consecutivi l'**accreditamento** europeo e, invece, qui in Italia è stata bocciata». Una sospensione però solo "temporanea" ha garantito Giovambattista De Sarro: «Le procedure per individuare un nuovo sostituto non sono affatto celeri né semplici - ha aggiunto ancora il rettore -. Sono necessari almeno sei mesi oltre a dover individuare il budget economico nel bilancio del prossimo anno perché questo è un ateneo sano e lavoriamo per mantenerlo tale. In verità, si sarebbe potuta avviare anche una richiesta di aggregamento con l'Università di Napoli ma anche in questo caso non si è riusciti ad avere ragione sulle scadenze». E il tempo potrebbe continuare a giocare



brutti scherzi all' ateneo poiché anche l' **accreditamento** della scuola di Ortopedia e Traumatologia naviga ancora nel limbo dell' incertezza. L' azienda universitaria Mater Domini ha infatti avviato le procedure concorsuali per reperire i due medici ortopedici da dislocare nel reparto ospedaliero, dove dovranno essere eseguiti gli interventi chirurgici utili all' innalzamento della casistica ma il blocco delle assunzioni sancito da Roma ha impedito finora il completamento dell' iter. Si attende dunque la conversione in legge del decreto Calabria che contiene le deroghe per poter bypassare il blocco. Bocca cucita, invece, sulla nomina del nuovo commissario del policlinico. Il rettore non ha voluto sbilanciarsi in commenti sulle indicazioni espresse dalla struttura commissariale che ha individuato in Isabella Mastrobuono la professionista cui affidare la gestione aziendale. De Sarro ha però precisato che si riserverà di «agire secondo legge» poiché dal suo punto di vista «non è stata adottata la procedura prevista dalla normativa di riferimento». I.c.